

Cfp per chi riduce il canone di affitto dell'abitazione principale del conduttore. Domande online da oggi al 6 settembre 2021

I proprietari di case affittate come abitazione principale in comuni ad alta tensione abitativa, che quest'anno hanno ridotto o ridurranno l'importo del canone di locazione, possono richiedere il "contributo affitti". Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha firmato il [provvedimento](#) che approva il modello, con le relative istruzioni, da presentare *online* per ottenere l'accredito del *bonus* a fondo perduto.

Come fare domanda: una guida spiega la procedura passo passo

È possibile presentare l'istanza per ottenere il contributo, seguendo le indicazioni della [guida](#) realizzata dall'Agenzia, completa di esempi e casi concreti. **Il canale *online* sarà aperto da oggi al 6 settembre 2021** e la richiesta potrà essere inviata in autonomia dal contribuente, entrando nell'area riservata, oppure tramite un intermediario autorizzato ad accedere al cassetto fiscale del locatore. All'interno della domanda è necessario inserire il codice fiscale del locatore, l'IBAN del conto corrente su cui ricevere le somme e i dati del contratto oggetto di rinegoziazione, con la data di inizio e fine del nuovo

canone rinegoziato, l'importo del canone annuo prima e dopo la rinegoziazione e l'indicazione della quota di possesso del locatore richiedente il contributo. Molti dati saranno comunque precompilati dall'Agenzia, sulla base delle informazioni presenti in Anagrafe tributaria.

Chi può beneficiarne

Il contributo è destinato ai locatori che dal 25 dicembre dello scorso anno al prossimo 31 dicembre hanno ridotto o ridurranno i canoni del contratto di affitto per tutto o parte dell'anno 2021. È necessario, inoltre, che i contratti di locazione siano in vigore almeno dal 29 ottobre 2020, che l'immobile sia situato nei Comuni ad alta tensione abitativa e che sia adibito ad abitazione principale del conduttore.

Come verrà erogato il contributo

Il contributo riconosciuto dal Fisco è pari al 50% dell'ammontare complessivo delle rinegoziazioni in diminuzione e può arrivare a un importo massimo di 1.200 euro per ciascun locatore. Le somme verranno accreditate direttamente sul conto corrente indicato nella domanda.

Nel caso in cui le risorse stanziare siano inferiori all'ammontare complessivo dei contributi da erogare, **l'Agenzia delle Entrate provvederà al riparto proporzionale** delle risorse stanziare sulla base del rapporto tra l'ammontare dei fondi disponibili e l'ammontare complessivo dei contributi richiesti. (Così, comunicato stampa Agenzia delle entrate del 6 luglio 2021)